

BAMBINI IN FUGA NEL MONDO: 37 MILIONI. IL PIÙ ALTO NUMERO MAI REGISTRATO

UNICEF, Comunicato stampa – 21 11 2022

Secondo le stime dell'UNICEF, alla fine del 2021 conflitti, violenze e ulteriori crisi hanno lasciato **36,5 milioni di bambini sfollati dalle loro case**, il numero più alto registrato dalla Seconda guerra mondiale. Questa cifra comprende 13,7 milioni di bambini rifugiati e richiedenti asilo e quasi 22,8 milioni di bambini sfollati interni a causa di conflitti e violenze.



Queste cifre non comprendono i bambini sfollati a causa di shock o disastri climatici e ambientali, né quelli sfollati di recente nel 2022, anche a causa della guerra in Ucraina. Il numero record di bambini sfollati è il risultato diretto di crisi a catena, tra cui conflitti acuti e prolungati come quello in Afghanistan, fragilità in Paesi come la Repubblica Democratica del Congo o lo Yemen e shock correlati aggravati dagli impatti del cambiamento climatico. Proprio come la fragilità, anche lo sfollamento dei bambini si sta diffondendo rapidamente. L'anno scorso, il numero globale di bambini sfollati è aumentato di 2,2 milioni.

La guerra in Ucraina, la siccità e i disastri naturali minacciano la vita dei bambini

A questo record si aggiungono crisi come la guerra in Ucraina, che da febbraio ha causato la fuga dal paese di oltre 2 milioni di bambini e lo sfollamento interno di 3 milioni. Inoltre, bambini e famiglie vengono allontanati dalle loro case anche a causa di eventi climatici estremi, come la siccità nel Corno d'Africa e nel Sahele le gravi inondazioni in Bangladesh, India e Sudafrica. Nel 2021 si sono verificati 7,3 milioni di nuovi casi di sfollamenti di bambini a causa di disastri naturali.

La popolazione mondiale di rifugiati è più che raddoppiata nell'ultimo decennio e i bambini rappresentano quasi la metà del totale. Oltre un terzo dei bambini sfollati vive nell'Africa subsahariana (3,9 milioni o il 36%), un quarto in Europa e Asia centrale (2,6 milioni o il 25%) e il 13% (1,4 milioni) in Medio Oriente e Nord Africa.

Mentre il numero di bambini sfollati e rifugiati raggiunge un livello record, l'accesso a servizi essenziali come l'assistenza sanitaria, **l'istruzione e la protezione è in calo**. Circa due terzi di tutti i bambini rifugiati sono iscritti alla scuola primaria, mentre circa uno su tre degli adolescenti rifugiati frequenta la scuola secondaria.

I bambini migranti – siano essi rifugiati, richiedenti asilo o sfollati interni – possono correre gravi rischi per il loro benessere e la loro sicurezza. Ciò è particolarmente vero per le centinaia di migliaia di bambini non accompagnati o separati che sono a maggior **rischio di tratta, sfruttamento, violenza e abuso**. I bambini rappresentano circa il 34% delle vittime registrate della tratta a livello globale.

Le raccomandazioni dell'UNICEF

L'UNICEF esorta gli Stati membri a rispettare gli impegni assunti nei confronti dei diritti di tutti i bambini migranti, compresi quelli stabiliti nell'ambito del Global Compact sui rifugiati (GCR) e del Global Compact per le migrazioni (GCM), e a investire ulteriormente in dati e ricerche che riflettano la reale portata dei problemi che devono affrontare i

bambini rifugiati, migranti e sfollati.

L'UNICEF chiede ai governi di intraprendere **sei azioni** per ottenere pari diritti e opportunità per tutti i bambini rifugiati, migranti e sfollati:

1. Fornire uguale sostegno a tutti i bambini, indipendentemente dalla loro provenienza;
2. Riconoscere i bambini rifugiati, migranti e sfollati come bambini prima di tutto, con diritti alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione;
3. Aumentare l'azione collettiva per garantire l'accesso effettivo ai servizi essenziali – tra cui l'assistenza sanitaria e l'istruzione – per tutti i bambini e le famiglie migranti, indipendentemente dal loro status;
4. Proteggere i bambini rifugiati, migranti e sfollati dalla discriminazione e dalla xenofobia;
5. Porre fine alle pratiche dannose di gestione delle frontiere e alla detenzione dei bambini immigrati.
6. Dare ai giovani rifugiati, migranti e sfollati la possibilità di liberare i loro talenti e realizzare il loro pieno potenziale.

La situazione in Italia

A fine maggio, in Italia, erano circa **14.500 i minorenni stranieri non accompagnati** presenti nel sistema d'accoglienza. L'emergenza ha contribuito all'aumento dei flussi. Il 35% dei minori stranieri non accompagnati sono infatti di **provenienza ucraina**, in tutto oltre 5000. Gli arrivi recenti hanno anche abbassato l'età media degli arrivi con il 22% dei bambini e adolescenti con un'età compresa tra 7 e 14 anni.

Continuano anche i flussi in arrivo dal Mediterraneo. Da gennaio a metà giugno 2022, erano già più di **22 mila i rifugiati e migranti arrivati in Italia via mare**, tra cui oltre 2.500 minorenni stranieri non accompagnati².

A queste cifre bisogna aggiungere un numero imprecisato di minorenni al di fuori del sistema formale di accoglienza e di fatto invisibile ai servizi di protezione e tutela dei diritti.

L'UNICEF, in collaborazione con i partner sul territorio, ha raggiunto solo nel primo trimestre del 2022 oltre 4000 migranti e rifugiati, tra cui:

- 1.000 minorenni con interventi di protezione (azioni di tutela dei diritti e migliori standard di accoglienza e protezione);
- 200 adolescenti sono stati inseriti in affido familiare e/o supportati da mentori;
- Oltre 1.000 minorenni in condizioni di svantaggio, tra cui minori stranieri non accompagnati, hanno avuto accesso a programmi di sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e trasversali;
- Oltre 1.100 migranti e rifugiati sono stati raggiunti con attività di prevenzione e supporto alla violenza di genere, oltre 200 i sopravvissuti a violenza attraverso supporto legale e psico-sociale.
- Oltre 1.300 persone sono state raggiunte con informative online, anche attraverso la piattaforma digitale U-Report on the Move.

Inoltre, per far fronte all'emergenza Ucraina, UNICEF insieme a UNHCR e partner sul territorio, hanno attivato **due blue dots a Trieste**, che hanno supportato in poco più di un mese di attività oltre 2.600 persone tra cui oltre 1.000 bambine e bambini.

Per approfondire

Milioni di bambini sono in fuga. Molti sono costretti ad abbandonare la propria casa a causa di guerre o calamità provocate dai cambiamenti climatici. Altri hanno lasciato la propria terra e i loro cari a causa di povertà e mancanza di opportunità, nella speranza di trovare una vita migliore. Troppi, affrontano pericoli, privazioni e discriminazioni lungo il loro viaggio, o restano vittime di detenzione solo perché migranti.

Per maggiori informazioni visita la pagina [Bambini in fuga](#); per approfondire il contesto europeo/italiano visita le pagine [Rifugiati e Migranti in Europa](#) e [Minori Migranti e Rifugiati](#).

in <http://www.unicef.it>

